

FAQ

Q. 1. - Buongiorno, in merito all'avviso: sostegno a progetto di innovazione sociale per il rafforzamento del sistema welfare community volevo sapere se essendo una cooperativa con sede legale al di fuori di del centro storico ma accogliamo utenti residenti a Cosenza possiamo partecipare al bando?

R: In merito al quesito posto, si chiarisce che all'art. 2.2 dell'Avviso FSE, comma 1, lett. f, è previsto che i soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, debbono, tra gli altri, possedere il seguente requisito di ammissibilità:

- avere **sede operativa** nell'ambito dell'Area Urbana Cosenza-Rende. **Per i soggetti privi di sede operativa oggetto di intervento al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.**

Si evidenzia, inoltre, che gli interventi dovranno essere destinati a soggetti residenti/domiciliati nel Comune di Cosenza.

Q.2. - In merito al bando sull'innovazione sociale avviso FSE. Noi come associazione non siamo ancora iscritti al Runts. È una prerogativa improcrastinabile o si può partecipare lo stesso al bando?

R: In merito al chiarimento richiesto, si evidenzia che all'art. 2.2 dell'Avviso FSE, comma 1, lett. g, è previsto che i soggetti proponenti, **alla data di presentazione** della domanda, debbono, tra gli altri, possedere il seguente requisito di ammissibilità:

- essere regolarmente iscritti:

- nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

- nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;

- nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;

- nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004.

Q.3. - Per quanto riguarda il Bando Hub Culturali, è necessario che l'impresa proponente abbia uno dei codici ATECO elencati negli allegati, oppure deve avere come obiettivo del progetto quello di rivolgersi a realtà afferenti a quei codici ATECO?

R: Le proposte progettuali dovranno essere riferite ad attività economiche identificabili con uno dei codici ATECO riportati nell'Appendice 1.

Q.4. - Nel formulario del Bando Hub Culturali e Filiere Culturali, cosa si intende per "spese agevolabili" e "spese non agevolabili"?

R: Le spese agevolabili sono le spese ammissibili ai sensi dell'Avviso e sono utilizzate per calcolare l'agevolazione; mentre le spese non agevolabili sono quelle non ammissibili ai sensi dell'Avviso ma che possono essere eventualmente inserite nel piano dei costi qualora il proponente le ritenga necessarie per la realizzazione del progetto.

Q.5. - Per quanto riguarda il Bando Filiere culturali si può partecipare anche con singolo progetto relativo a una delle due locations previste (Casa Delle Culture e Teatro Tieri), oppure bisogna presentare progetto per entrambe?

R: La proposta progettuale deve riferirsi alla gestione e alla valorizzazione di uno dei due spazi comunali recuperati.

Q.6. - Per i bandi elencati in precedenza sono previsti più soggetti vincitori fino a esaurimento del budget?

No, il soggetto gestore di ciascuno spazio deve essere uno.

Q.6. - Ci saranno proroghe ai tempi di scadenza dei bandi?

R: Non sono previste proroghe per la presentazione delle domande di partecipazione agli Avvisi. Le domande possono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero entro il 19 aprile 2023.

Q.7. - Volevo chiarimenti relativi alla durata e termini di realizzazione dei progetti, considerando che al punto 3.3 del bando si specifica che le attività previste dovranno concludersi entro 6 mesi dalla concessione dell'aiuto.

R: I progetti devono avere una durata massima di 6 mesi, e comunque devono essere conclusi entro il 30 settembre 2023. **Le spese sono considerate ammissibili alle agevolazioni se fatturate e pagate entro il termine previsto per la chiusura del progetto.**

Q.8. - Un'Associazione Culturale Non Riconosciuta (regolarmente registrata all'Agenzia delle Entrate e con codice fiscale), laddove l'avviso specifico lo preveda, può partecipare tranquillamente oppure è necessario il riconoscimento della personalità giuridica tramite iter prefettizio?

R: I soggetti beneficiari di cui all'Avviso FESR, alla data di presentazione della domanda, fra gli altri requisiti di ammissibilità, ai sensi dell'art. 2.2, devono possedere il seguente:

g) essere regolarmente iscritti:

1. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
2. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
3. nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
4. nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
5. nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
6. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
7. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
8. nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

Pertanto, l'Associazione può partecipare, se insieme al possesso degli altri requisiti previsti, alla data di presentazione della domanda, risulta iscritta in uno dei registri/elenchi/albi richiamati all'art. 2.2, c.1, lett. g dell'Avviso.

Q.9. - Tra i soggetti considerati beneficiari dell'intervento al punto 1.3 dell'appendice si riporta "Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso i seguenti soggetti: Piccole e medie imprese, in forma singola o associata, operanti nel settore culturale e creativo, Associazioni, Enti del Terzo settore (ETS), aventi i requisiti di cui all'art. 2.2 dell'Avviso". Nel formulario, tuttavia, si fa riferimento ad imprese/reti o a start up innovative. Quali sono le modalità attraverso cui gli enti del terzo settore (es: organizzazione di volontariato) possono partecipare al presente avviso? Devono necessariamente costituirsi in impresa sociale? E se sì, tale costituzione deve essere antecedente alla data di presentazione della proposta progettuale?

R: Sulla base degli elementi forniti la risposta è che l'ets deve essere in possesso al momento della presentazione della domanda dei requisiti di cui all'art. 2.2 dell'Avviso

Q.10. - Nel formulario appare già spuntata la casella riguardante la disponibilità della sede. Si deve dedurre che il soggetto proponente debba già avere in disponibilità una sede nell'area di intervento dell'avviso, dunque il Centro storico di Cosenza?

R: La spunta riportata nel formulario è modificabile. Non è necessario possedere la sede operativa all'atto della domanda, ma può essere eventualmente indicata.

Q.11. - In merito alle attività economiche ammissibili e ai relativi codici ATECO non è chiaro se questi ultimi debbano già essere posseduti dalle imprese o start up alla data di presentazione del progetto o se possano essere conseguiti dopo l'ammissione a finanziamento del progetto?

R: I codici ATECO riguardano l'attività e l'iniziativa da realizzare e non devono essere necessariamente posseduti dal soggetto proponente all'atto della domanda

Q.12. - Nell'allegato parla di obbligo al pagamento dell'imposta di bollo relativa a tale domanda... di che si tratta?

R: La domanda di agevolazione è soggetta a imposta di bollo. Occorre acquistare una marca da bollo da 16 euro, da allegare scansionata o da riportare i codici identificativi in domanda.

Q.13. - in merito all'avviso pubblico "Strategia urbana Cosenza-Rende. Area urbana. Azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tipici", vorremmo richiedere alcune informazioni di chiarimento, riassumibili come segue:

1) Tra i soggetti considerati beneficiari dell'intervento al punto 1.3 dell'appendice si riporta "Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso i seguenti soggetti: Piccole e medie imprese, in forma singola o associata, operanti nel settore culturale e creativo, Associazioni, Enti del Terzo settore (ETS), aventi i requisiti di cui all'art. 2.2 dell'Avviso". Nel formulario, tuttavia, si fa riferimento ad imprese/reti o a start up innovative. Quali sono le modalità attraverso cui gli enti del terzo settore (es: organizzazione di volontariato) possono partecipare al presente avviso? Devono necessariamente costituirsi in impresa sociale? E se sì, tale costituzione deve essere antecedente alla data di presentazione della proposta progettuale?

2) Nel formulario appare già spuntata la casella riguardante la disponibilità della sede. Si deve dedurre che il soggetto proponente debba già avere in disponibilità una sede nell'area di intervento dell'avviso, dunque il Centro storico di Cosenza?

3) In merito alle attività economiche ammissibili e ai relativi codici ATECO non è chiaro se questi ultimi debbano già essere posseduti dalle imprese o start up alla data di presentazione del progetto o se possano essere conseguiti dopo l'ammissione a finanziamento del progetto?

R: Si risponde schematicamente:

1) sulla base degli elementi forniti la risposta è che l'ets deve essere in possesso al momento della presentazione della domanda dei requisiti di cui all'art. 2.2 dell'Avviso

2) non deve possedere la sede operativa all'atto della domanda, ma può eventualmente indicarla

3) i codici ATECO riguardano l'attività e l'iniziativa da realizzare e non devono essere necessariamente posseduti dal soggetto proponente all'atto della domanda

Q.14. - Come si calcola l'importo dell'incentivo?

R: L'importo dell'incentivo (fino ad un massimo di 40.000 euro) si calcola moltiplicando l'intensità di aiuto (pari a massimo l'85%) per l'importo delle spese di investimento ammissibili. Ad esempio, a fronte di una spesa ammissibile complessiva di 47.058,82 euro (o superiore), l'incentivo ammonta a 40.000,00 euro. Proporzionalmente, ad un investimento di 40.000,00 euro, corrisponderà un importo massimo dell'incentivo pari a 34.000,00.